D.R.S. n. 1024/ 2026

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA
SERVIZIO 5 - "PARERI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA"
(AGRIGENTO - CALTANISSETTA - ENNA)

Voltura concessione demaniale per attraversamento del Torrente Rabbito in prossimità del foglio di mappa 105 particelle 4 e 1117 nel territorio comunale di Gela (CL), assentita al Comune di Gela (CL) Soggetto subentrante: Società Acque di Caltanissetta S.p.A

Società "Acque di Caltanissetta S.p.A"

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 5 *AD INTERIM*
DELL'AUTORITA' DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana approvato con R.D.L. 15 maggio 1946, n. 455 convertito in legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 2 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 23 aprile 1956, n. 31. Norme sulla delega di firma a funzionari preposti alla direzione di uffici centrali dell'Amministrazione Regionale;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28. "Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA le norme legislative e regolamentari sull'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato;

VISTA la Legge Regionale 8 luglio 1977, n. 47 "Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione siciliana" e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale 18/04/1981 n. 67 disciplinata dall'articolo 6 della Legge Regionale 24/08/1993 n. 24 (Riscossione dei tributi e di altre entrate e norme relative alle tasse sulle concessioni governative regionali), di recepimento del Decreto Legislativo 22/06/1991 n. 230;

VISTO il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"* e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge Regionale 16/12/2008 n. 19 (Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione) s.m.i.;

VISTO il regolamento di attuazione del titolo II della Legge Regionale 16/12/2008 n. 19 emanato con Decreto del Presidente della Regione Siciliana 05/12/2009 n. 12;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 14/06/2016 n. 12 (Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni);

VISTO il decreto legislativo 18 giugno 1999 n. 200 *"Norme di attuazione dello statuto speciale della*

regione siciliana recanti integrazioni e modifiche al D.Lgs. 6 maggio 1948, n. 655, in materia di istituzione di una sezione giurisdizionale regionale d'appello della Corte dei conti e di controllo sugli atti regionali";

VISTA la L.R. 8 maggio 2018, n. 8. Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2018. Legge di stabilità regionale (Suppl. ord. n. 1 alla G.U.R.S., p. I, n. 21 dell'11-5-2018, n. 21) che all'art. 3,commi 1 e 2, ha istituito l'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia;

VISTO il D.P.Reg. 12 febbraio 2019, n. 4. Regolamento attuativo dell'art. 3, commi 6 e 7, della legge regionale 8 maggio 2018, n. 8, che approva il Regolamento istitutivo dell'Autorità di Bacino del distretto idrografico della Sicilia e che nel funzionigramma allegato individua il demanio idrico fluviale fra le competenze di detta Autorità;

VISTO il D.P.Reg. n. 9 del 05/04/2022 (pubblicato sulla GURS n. 25 , Parte I del 01/06/2022) con il quale è stato emanato il Regolamento di attuazione del Titolo II della L.R. 19/2008. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti Regionali di cui all'art. 49, comma 1, della L.R. 07/05/2015, n.9, il quale nel funzionigramma allegato individua la gestione del demanio idrico fluviale fra le competenze di questo Dipartimento Regionale Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia;

VISTA la Legge Regionale 5 gennaio 2026 n. 1 - Legge di stabilità regionale 2026-2028;

VISTA la Legge Regionale 5 gennaio 2026, n. 2 che approva il "Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2026-2028";

VISTA la Delibera di Giunta di Governo n. 13 del 12/01/2026 che approva la "Legge regionale 5 gennaio 2026, n. 2. Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2026/2028. Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modifiche ed integrazioni, Allegato 4/1 – 9.2. Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento, Bilancio finanziario gestionale, Perimetro sanitario e Piano degli indicatori";

VISTO il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026 – 2028 approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 30 del 29/01/2026, in particolare i paragrafi nei quali si richiamano le disposizioni previste relativamente ad affidamenti, bandi gara e contratti;

VISTO il R.D. del 25 luglio 1904, n. 523 di approvazione del "*Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";*

VISTO il D.P.R. 16 dicembre 1970 n. 1503 "*Trasferimento al demanio regionale dei corsi d'acqua appartenenti al demanio dello Stato*";

VISTA la legge 5 gennaio 1994 n. 37 "*Norme per la tutela delle aree demaniali dei fiumi , dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche*";

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59*" e s.m.i., ed in particolare l'art. 86, secondo il quale "*alla gestione dei beni del demanio idrico provvedono le regioni e gli enti locali competenti per territorio*";

VISTO il D.P.R. 13 settembre 2005, n. 296 *"Regolamento concernente i criteri e le modalità di concessione in uso e in locazione dei beni immobili appartenenti allo Stato";*

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;

VISTO il D.D.G. n. 309689 del 21/12/2009 della Presidenza, di approvazione del testo allegato *"Modalità e criteri per la concessione in uso dei beni demaniali e patrimoniali;*

VISTO il Decreto Legislativo 06/09/2011 n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/08/2010, n. 136) e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la L.R. n. 9 del 15/05/2013 Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2013. Legge di stabilità regionale. (G.U.R.S. n. 23 (p. I) del 17 maggio 2013 (n. 13), S.O. n. 1) che all'art. 71, comma 7, dispone che: "Alla lettera m) del comma 1 dell'articolo 8 della legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 e successive modifiche ed integrazioni, dopo le parole "Difesa del suolo."

sono aggiunte le parole "*Demanio idrico fluviale. Programmazione, realizzazione e gestione degli interventi per l'esecuzione di opere di manutenzione ordinaria e straordinaria del demanio idrico fluviale, compresi gli interventi di urgenza e somma urgenza nonché tutte le attività a valere sui fondi extraregionali, compresi quelli comunitari*";

VISTA la L.R. 7 maggio 2015, n° 9 "*Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015 – Legge di stabilità*" ed in particolare il comma 1 dell'art. 49 "*Norme di armonizzazione, contenimento ed efficientamento della Pubblica Amministrazione*" ed il comma 6, dell'articolo 98, che prescrive la pubblicazione per esteso dei decreti dirigenziali nel sito Internet della Regione Siciliana, entro il termine perentorio di sette giorni dalla data di emissione, pena la nullità degli stessi;

VISTO l'art 43. comma 1, della L.R. 17 marzo 2016, n. 3. Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2016. Legge di stabilità regionale (G.U.R.S. 18 marzo 2016, n. 12, S.O. n. 9) il quale dispone che: "*Alla lettera m) del comma 1 dell'articolo 8 della legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 e successive modifiche ed integrazioni, dopo le parole "Demanio idrico" è soppressa la parola "fluviale"*";

VISTE le norme di attuazione del "*Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico*" della Regione Siciliana, approvate con Decreto del Presidente della Regione 6 maggio 2021;

VISTO il D.P. Reg. n. 87 del 27/03/2007 (pubblicato sulla G.U.R.S. n. 25 del 01/06/2007) di approvazione del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico P.A.I. del Bacino del Fiume Imera Meridionale (072) e ss.mm.ii;

VISTO il comma 4 dell'art. 3 della summenzionata L.R. n. 8/2018 con il quale sono transitate all'Autorità di Bacino le competenze in materia di demanio idrico di cui al sopra citato art.71, c.7, L.R. n.9/2013 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTE le "Linee *Guida per l'espletamento dell'attività di Polizia Idraulica*" di questa Autorità di Bacino, approvate con Deliberazione della Giunta regionale n. 446 del 22/10/2020 ed adottate dalla Conferenza Istituzionale Permanente con Deliberazione n. 18 del 02/12/2020;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 1114 del 27.02.2026, in attuazione della Delibera di Giunta n. 75 del 24/02/2026, con il quale è stato conferito al dott. **Carmelo Frittitta** l'incarico di Segretario Generale ad Interim, fino alla nomina del nuovo Dirigente generale;

VISTO il D.S.G. n. 603/2026 del 17/07/2026 con il quale è stato conferito, a decorrere dal 1° agosto 2026, l'incarico di Dirigente Responsabile *ad interim* del SERVIZIO 5 – "Pareri e Autorizzazioni Ambientali – Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica (Agrigento – Enna – Caltanissetta) Sede di Agrigento" dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia al **dott. Antonio Viavattene**;

VISTA la disposizione del Segretario Generale di questa Autorità prot. n. 6108 del 02/03/2026 in materia di adozioni degli atti resi all'esterno, con la quale, a far data del 02/03/2026 sono delegati i Dirigenti dei servizi territoriali di Palermo, Agrigento, Messina e Catania all'adozione degli afferenti alle proprie competenze, incluso le Autorizzazione Idrauliche Uniche, di cui al DSG n.187 del 23/06/2022;

VISTO il D.S.G. n. 198 del 09/03/2026 con il quale vengono assegnati ai Dirigenti dei Servizi Territoriali 4, 5, 6 e 7 "Pareri e Autorizzazioni Ambientali - Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica, al fine di adottare tutti gli atti aventi refluenza e natura contabile, quali accertamenti, riscossioni e versamenti, i seguenti capitoli: capitolo **7601** "*Interessi dovuti sui crediti della Regione*"; capitolo **2603** "*Proventi delle concessioni di spiagge e pertinenze lacuali"; capitolo **2622***"*Canoni derivanti da concessioni e occupazioni per gli attraversamenti (linee elettriche e impianti elettrici, ferrovie, ponti strade passerelle e simili, sversamenti in alveo opere di qualunque tipo) sul demanio idrico fluviale e relative pertinenze"; capitolo **2623** "Canoni derivanti da concessioni e/o occupazioni del demanio idrico fluviale con esclusione degli attraversamenti e relativa occupazione di suolo demaniale, compresi gli ex relitti d'alveo, le aree limitrofe e le relative pertinenze";*

VISTO il "*Verbale di Intese sulle modalità di trasferimento delle attività gestorie del Demanio Idrico alla Regione Siciliana*" sottoscritto dal Segretario Generale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia e dal Direttore Regionale Sicilia dell'Agenzia del Demanio dello Stato in

data 20/07/2022 ed in particolare l'art. 2 che dispone che: *"A partire dal 1 gennaio 2023 l'Autorità subentrerà nella gestione amministrativa del demanio idrico ricadente nel territorio della Regione Sicilia, compreso il rilascio/rinnovo di concessioni, introitando i relativi canoni*";

VISTO l'Accordo Interdipartimentale tra l'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia ed il Dipartimento Regionale Tecnico del 30/03/2023 con il quale, in vigenza dell'art. 11 della L.R. n. 9 del 15 maggio 2013, si determinano le azioni interdipartimentali finalizzate a garantire le attività relative all'istruttoria ed al rilascio dei provvedimenti concessori di attraversamento ed occupazione del demanio idrico e che a decorrere dalla data del su citato accordo tutte le concessioni di attraversamento ed occupazione del demanio idrico fluviale regionale e statale saranno istruite e rilasciate dall'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia;

VISTO il D.S.G. n. 206/2023 del 30.03.2023 con il quale è stato approvato l'Accordo Interdipartimentale tra il Dipartimento Regionale Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia ed il Dipartimento Regionale Tecnico, sottoscritto il 30/03/2023 dai due Dirigenti Generali;

VISTA la Concessione Rep. n. 5675 del 18/12/2002 con la quale l'Ingegnere Capo dell'Ufficio del Genio Civile di Caltanissetta ha concesso, con decorrenza dal 18/12/2002 per la durata di anni 30 (fino al 17/12/2032), l'uso di un'area del Demanio Idrico Fluviale Regionale per l'attraversamento del Torrente Rabbito iscritto al n. 186 nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Caltanissetta, mediante un tubo camicia d'acciaio del Ø 500 ove all'interno è posto un tubo in PEAD DN 400, in prossimità del foglio di mappa 105 p.lle 4 e 1117 nel territorio comunale di Gela (CL), ed assentita al Comune di Gela (CL);

VISTA la nota prot. 31573 del 21/11/2025 con la quale il Comune di Gela veniva diffidato e messo in mora per il mancato pagamento canoni demaniali dal 2018 al 2025 da parte di questa Autorità;

VISTA la nota di riscontro da parte del Comune di Gela, prot. n° 0118450 del 10/12/2025 acquisita al prot. n. 34691 del 22/12/2025, dove l'Ente comunica che trattandosi di rete idrica la competenza in merito è dell'Ente Gestore, nello specifico Società Acque di Caltanissetta S.p.A., a cui sono state cedute le strutture, infrastrutture reti ed impianti inerenti il servizio idrico integrato dal mese di ottobre 2006;

VISTA la nota prot. n. 91 del 07/01/2026 con la quale questo Servizio 5 ha richiesto alla Società Acque di Caltanissetta S.p.A di procedere alla voltura della concessione demaniale n. 5675 del 18/12/2002 rilasciata dall'Ufficio del Genio Civile di Caltanissetta al Comune di Gela e alla regolarizzazione dei canoni concessori scaduti dall'anno 2018 al 2025 per un ammontare complessivo di **€ 1.795,55;**

VISTA l'istanza del 08/01/2026, acquisita al prot. A.d.B. n.506 del 14/01/2026, con la quale la Società Acque di Caltanissetta S.p.A, con sede Caltanissetta in Corso Vittorio Emanuele II n. 61 – Codice Fiscale/P.IVA 01753240850, chiede la voltura della Concessione Rep. n. 5675 del 18/12/2002 relativa all'attraversamento del Torrente Rabbito mediante la posa di un tubo camicia d'acciaio del Ø 500 ove all'interno è posto un tubo in PEAD DN 400, in prossimità del Foglio di mappa 105 p.lle 4 e 1117 nel territorio comunale di Gela (CL) con scadenza 17/12/2032;

VISTA la nota n. 2743 del 02/02/2026, con la quale codesto Servizio invita la ditta subentrante a trasmettere la documentazione mancante, necessaria ai fini dell'istruttoria della pratica relativa alla voltura della concessione dell'area demaniale in oggetto, nonché a provvedere al versamento del deposito cauzionale, pari a € 252,47, propedeutico alla stipula dell'Atto d'Obbligo;

VISTA la nota di riscontro n. 001-0002173-CAL/2026 del 10/02/2026, acquisita al prot. n. 3844 del 11/02/2026, con la quale la Società Acque di Caltanissetta SpA trasmetteva la documentazione richiesta;

VISTA la quietanza n° 89496 di € 252,47 del 11/02/2026, corrispondente al pagamento del deposito cauzionale, per somme versate sul capitolo 7556;

VISTO il D.R.S. n. 96 del 30/01/2026, validato dalla Ragioneria Generale della Regione in data 12/02/2026, con il quale è stato accertato, riscosso, versato e imputato all'esercizio finanziario 2026, sul capitolo 2622, Capo 12 (codice SIOPE 3.01.03.01.003), il canone relativo alle annualità dal 2018 al 2025, per un importo complessivo pari a € 1.795,55, come da quietanza n. 54968, emessa in data 29/01/2026;

VISTO il D.S.G. n. 50/2026 del 23/01/2026 con il quale sono stati determinati i canoni per il rilascio di concessioni di beni del demanio idrico fluviali per l'anno 2026 e che il canone minimo per ogni attraversamento ammonta ad € 252,47;

VISTO il rapporto istruttorio prot. n. 9457 del 30/03/2026 con il quale il Servizio 5 di questa Autorità di Bacino, verificati i presupposti di legge e regolamentari, esprime parere favorevole al rinnovo della concessione demaniale;

VISTA la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal Legale Rappresentante della Società in data 08/01/2026 nella quale *"dichiara che non sono previsti, in relazione all'utilizzo dell'area demaniale sita zone di Roccazzelle Femmina Morta e Manfria (Torrente Rabbito) in prossimità del Foglio di mappa 105 p.lle 4 e 1117 nel Comune di Gela (CL), interventi manutentivi che prevedano l'esecuzione di opere e/o l'accesso in alveo e che la situazione dei luoghi non è mutata rispetto a quanto risultante all'atto della precedente autorizzazione;"*

VISTA l'autocertificazione antimafia prodotta, ai sensi dell'art. 88 co. 4-bis e art. 89 del D.Lgs 159/2011, dal Legale Rappresentante della Società Acque di Caltanissetta S.p.A. con sede legale Caltanissetta in Corso Vittorio Emanuele II n. 61 in data 08/01/2026;

CONSIDERATO che, con riferimento agli adempimenti previsti dal Decreto Legislativo 06/09/2011 n. 159 e successive modifiche e integrazioni, il Referente per la consultazione della Banca Dati Nazionale Antimafia di questo Servizio ha richiesto, con protocollo PR_CLUTG_Ingresso_0006019_20260130 alla competente Prefettura il rilascio della "comunicazione antimafia" ai sensi dell'art. 84 dello stesso Decreto Legislativo e che alla data odierna risulta in stato "*IN ISTRUTTORIA*";

VISTO il Documento Unico di Regolarità Contributiva della Società Acque di Caltanissetta S.p.A, con sede Caltanissetta in Corso Vittorio Emanuele II n. 61 -Codice Fiscale/P.IVA 01753240850, protocollo numero INAIL_55638627 del 01/09/2026 con scadenza validità 30/12/2026 dal quale risulta la regolarità della posizione;

VISTO l'Atto d'obbligo del 30/03/2026 di accettazione delle condizioni e prescrizioni della concessione sottoscritto dalla Concessionaria e dal Dirigente Responsabile del Servizio 5 di questa Autorità e trasmesso alla Società Acque di Caltanissetta S.p.A, con nota prot. n.9473 del 30/03/2026, al fine della registrazione presso l'Ufficio Territoriale dell'Agenzia delle Entrate;

VISTA la registrazione del sopra citato Atto d'Obbligo avvenuta il 25/09/2026 presso l'Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di Caltanissetta al numero 840 serie 3;

CONSIDERATO che trattandosi della sostituzione di un soggetto nell'ambito di un rapporto concessorio preesistente, del quale devono permanere invariate le condizioni e le scadenze, non sussistono motivi di interesse pubblico ostativi e può essere autorizzato il subentro della Società Acque di Caltanissetta S.p.A, con sede Caltanissetta in Corso Vittorio Emanuele II n. 61 - Codice Fiscale/P.IVA 01753240850 nella Concessione Rep. n. 5675 del 18/12/2002 con la quale l'Ingegnere Capo dell'Ufficio del Genio Civile di Caltanissetta ha concesso, con decorrenza dal 18/12/2002 per la durata di anni 30 (fino al 17/12/2032), l'uso di un'area del Demanio Idrico Fluviale Regionale per l'attraversamento del Torrente Rabbito iscritto al n° 186 nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Caltanissetta, mediante un tubo camicia d'acciaio del Ø 500 ove all'interno è posto un tubo in PEAD DN 400, in prossimità del foglio di mappa 105 p.lle 4 e 1117 nel territorio comunale di Gela (CL), ed assentita al Comune di Gela (CL) , avendo accertato le condizioni soggettive del subentrante e i requisiti di meritevolezza per subentrare nella concessione, con la valutazione dell'idoneità morale ed economica a utilizzare i beni demaniali e a svolgere adeguatamente tutti compiti e le funzioni oggetto della concessione;

CONSIDERATO che, per la predetta concessione da assentire alla Società Acque di Caltanissetta S.p.A, con sede Caltanissetta, è necessario accertare l'importo di **€ 1.767,29** (millesettecentosessantasette/29) al capitolo ***2622****"Canoni derivanti da concessioni e occupazioni per gli attraversamenti (linee elettriche e impianti elettrici, ferrovie, ponti strade passerelle e simili, sversamenti in alveo opere di qualunque tipo) sul demanio idrico fluviale e relative pertinenze"* - (Capo 12), codice gestionale E.3.01.03.01.003 - Rubrica 11: Dipartimento Autorità di Bacino del bilancio della Regione Siciliana, e imputarlo in funzione della scadenza

del credito secondo il seguente cronoprogramma, con il quale si dà atto specificamente della scadenza del credito in relazione a ciascun esercizio finanziario:

Capitolo 2622 – Capo 12		
Esercizio finanziario 2026	Canone 2026	€ 252,47
Esercizio finanziario 2027	Canone 2027	€ 252,47
Esercizio finanziario 2028	Canone 2028	€ 252,47
Esercizio finanziario 2029	Canone 2029	€ 252,47
Esercizio finanziario 2030	Canone 2030	€ 252,47
Esercizio finanziario 2031	Canone 2031	€ 252,47
Esercizio finanziario 2032	Canone 2032	€ 252,47
	Totale	**€ 1.767,29**

CONSIDERATO che l'istruttoria del procedimento amministrativo è stata condotta con esito positivo dal Funzionario Direttivo Ing. Antonio Vita con la collaborazione dei Coadiutori sigg. Francesca Salamone, Augusta Vella e Giuseppe Giglione;

RITENUTO di assentire alla Società Acque di Caltanissetta S.p.A, con sede Caltanissetta in Corso Vittorio Emanuele II n. 61 - Codice Fiscale/P.IVA 01753240850, ai sensi D.P.R. 13 settembre 2005, n. 296 e del D.D.G. n. 309689 del 21/12/2009 della Presidenza della Regione Siciliana, la concessione come sopra richiesta;

Per le motivazioni di cui in premessa

D E C R E T A

ART. 1) A termine delle vigenti disposizioni è rilasciata, ai sensi del D.P.R. 13 settembre 2005, n. 296 e del D.D.G. n. 309689 del 21/12/2009 della Presidenza della Regione Siciliana, e si autorizza il subentro della Società Acque di Caltanissetta S.p.A, con sede Caltanissetta in Corso Vittorio Emanuele II n. 61 - Codice Fiscale/P.IVA 01753240850, nella Concessione Rep. n. 5675 del 18/12/2002, rilasciata dall'Ingegnere Capo dell'Ufficio del Genio Civile di Caltanissetta, e cioè a decorrere dal 18/12/2002 relativa all'attraversamento del Torrente Rabbito mediante la posa di un tubo camicia d'acciaio del Ø 500 ove all'interno è posto un tubo in PEAD DN 400, in prossimità del Foglio di mappa 105 p.lle 4 e 1117 nel territorio comunale di Gela (CL) con scadenza 17/12/2032.

ART.2) Salvo i casi di rinunzia, decadenza o revoca, la concessione rimane accordata fino alla data fissata dalla Concessione Rep. n. 5675 del 18/12/2002, rilasciata dall'Ingegnere Capo dell'Ufficio del Genio Civile di Caltanissetta, pertanto, con il subentro della Società Acque di Caltanissetta S.p.A, con sede Caltanissetta in Corso Vittorio Emanuele II n. 61 - Codice Fiscale/P.IVA 01753240850, la scadenza resta fissata al 17/12/2032, e potrà essere rinnovata previa presentazione da parte della concessionaria di apposita istanza, almeno un anno prima dalla scadenza;

ART.3) L'uso per il quale è concessa l'area demaniale non può essere diverso da quello autorizzato. Eventuali variazioni devono essere preventivamente autorizzate da questa Autorità.

ART.4) La Concessionaria è tenuta, a pena di decadenza dalla concessione, ad osservare tutte le prescrizioni e le condizioni sottoscritte con l'Atto d'obbligo in data 30/03/2026 che si allega al presente Decreto e che ne costituisce parte integrante.

ART.5) La Concessionaria ha l'obbligo di corrispondere all'Amministrazione Regionale, in riconoscimento della demanialità del bene concesso in uso, dal 01/01/2026 e fino al 17/12/2032 il canone determinato dal Servizio 5 di questa Autorità, per un totale complessivo di **€ 1.767,29** (euro millesettecentosessantasette/29) per l'intera durata della concessione. Il canone dovrà essere corrisposto in rate annuali anticipate, entro il 28 Febbraio di ogni anno, da adeguarsi annualmente in misura corrispondente alla variazione accertata dall'ISTAT dell'indice dei prezzi al consumo

per le famiglie di operai ed impiegati verificatasi nell'anno precedente. In caso di ritardato pagamento saranno applicati gli interessi legali. Il canone sarà dovuto anche se la Concessionaria non potrà o non vorrà fare uso in tutto o in parte della concessione, salvo il diritto di rinuncia alla concessione. Negli anni di avvio e di scadenza della concessione il canone sarà commisurato agli effettivi mesi di utilizzo del bene determinandolo quindi, in riferimento al canone annuo sopra riportato, in tanti dodicesimi quanti sono gli effettivi mesi di validità della concessione. L'importo del canone concessorio per l'anno 2026 è pari ad € 252,47 e dovrà essere versato sul capitolo 2622 capo 12 all'atto della notifica del decreto di concessione.

ART.6) E' accertato per la predetta concessione alla Società Acque di Caltanissetta S.p.A, con sede Caltanissetta l'importo di **€ 1.767,29** (millesettecentosessantasette/29), al capitolo ***2622*** *"Canoni derivanti da concessioni e occupazioni per gli attraversamenti (linee elettriche e impianti elettrici, ferrovie, ponti strade passerelle e simili, sversamenti in alveo opere di qualunque tipo) sul demanio idrico fluviale e relative pertinenze"* - (Capo 12), codice gestionale E.3.01.03.01.003 - Rubrica 11: Dipartimento Autorità di Bacino del bilancio della Regione Siciliana ed imputato in funzione della scadenza del credito secondo il seguente cronoprogramma, con il quale si dà atto specificamente della scadenza del credito in relazione a ciascun esercizio finanziario:

Capitolo 2622 – Capo 12		
Esercizio finanziario 2026	Canone 2026	€ 252,47
Esercizio finanziario 2027	Canone 2027	€ 252,47
Esercizio finanziario 2028	Canone 2028	€ 252,47
Esercizio finanziario 2029	Canone 2029	€ 252,47
Esercizio finanziario 2030	Canone 2030	€ 252,47
Esercizio finanziario 2031	Canone 2031	€ 252,47
Esercizio finanziario 2032	Canone 2032	€ 252,47
	Totale	**€ 1.767,29**

determinato in relazione al canone vigente per l'anno in corso e da adeguarsi annualmente in misura corrispondente alla variazione accertata dall'ISTAT dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati verificatasi nell'anno precedente.

ART.7) La concessione si intenderà revocata, ai sensi dell'art. 88, comma 4-bis, del Codice Antimafia nel caso in cui dovesse pervenire in data posteriore all'emanazione del presente decreto comunicazione antimafia interdittiva da parte della Prefettura territorialmente competente.

ART.8) La concessione viene rilasciata con riserva alla revoca in qualsiasi momento per esigenze dell'Amministrazione Regionale, affinché quest'ultima possa avere piena disponibilità delle aree demaniali per porre in essere tutte le necessarie attività finalizzate al rilascio della concessione, senza che la Concessionaria possa acquisire alcun diritto per il riconoscimento di eventuali indennizzi o danni di sorta.

Il presente decreto sarà pubblicato per esteso sul sito istituzionale del Dipartimento Autorità di Bacino, alla Sezione "Decreti, Circolari e Direttive del Distretto Idrografico della Sicilia, in ossequio all'art. 68 della L.R. 12/08/2014 n. 21 e come modificato dall'art. 98, comma 6, della L. R. 07/05/2015 n. 9.

Il presente Decreto sarà quindi trasmesso alla Ragioneria Centrale presso la Presidenza della Regione Siciliana per il visto di competenza, nonché per la registrazione dell'accertamento di entrata.

Dopo l'avvenuta registrazione da parte della Ragioneria Centrale presso la Presidenza della Regione Siciliana, il presente Decreto sarà notificato alla Concessionaria e pubblicato per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Il presente Decreto acquisirà efficacia solo a seguito dell'esito positivo del controllo da parte della Ragioneria Centrale presso la Presidenza della Regione Siciliana.

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione, o dalla notifica se anteriore ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di 120 (centoventi) giorni dalla stessa data.

Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al Regio Decreto 25/07/1904 n° 523 può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al R.D. 11/12/1933 n° 1775 e del D.Lgs. 02/07/2010 n° 104 e ss.mm.ii.

Agrigento lì, 29 Ottobre 2026

Il Dirigente del Servizio *ad interim*
Antonio Viavattene

ANTONIO VIAVATTENE
REGIONE SICILIANA
29.10.2026 14:43:17
GMT+01:00